

S'AGGRAVA L'EMERGENZA ORGANICO NEL DISTACCAAMENTO DI CATANIA

Via per mobilità dal 2 aprile altri 28 vigili del fuoco

UILM: «SLITTA A LUNEDÌ LO SCIOPERO ALLA ST»

«L'imprevisto black-out che ha colpito la St in questi giorni, coscientemente ci impone di spostare lo sciopero già indetto contro la modifica dell'articolo 18 alla prossima settimana. Avendo a disposizione logisticamente più tempo, abbiamo ritenuto importante promuovere unitamente allo sciopero di quattro ore un più visibile sit-in davanti ai cancelli della ST (ingresso centrale) mercoledì 28 alle 10». Questa la decisione presa dalla Uilm. Alla manifestazione prenderanno parte anche le altre aziende metalmeccaniche presenti nel territorio provinciale. «Siamo pronti alla lotta, nessuno può avere la pretesa di calpestare la dignità dei lavoratori». Questo il calendario dello sciopero: lunedì dalle 2.15 alle 6.15 Sq.B lunedì dalle 18.15 alle 22.15 Sq. C martedì dalle 18.15 alle 22.15 Mercoledì Sit-in dalle 10.15 alle 14.15 Sq. A, It centrale mercoledì dalle 18.15 alle 22.15.

La stagione degli incendi è alle porte e la imminente mobilità (fissata per il 2 aprile) fra tremare i pochi vigili del fuoco ancora in servizio a Catania dove le prospettive fanno addirittura temere grandi difficoltà a formare anche quell'unica squadra adesso disponibile per turno.

La grave carenza di organico del distaccamento di Catania, in netta controtendenza agli esuberanti registrati al nord Italia, è stata al centro ieri di un vertice in Prefettura a cui hanno partecipato le sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil, Confsal, Uilb e Conapo. Nel corso dell'incontro sono emerse tutte le gravi difficoltà che sta registrando il comando provinciale con gravi conseguenze in termini di sicurezza sia per il personale in servizio sia per i cittadini. Già in seguito alla mobilità dello scorso novembre uscirono da Catania ben 43 capisqua-

dra qualificati e ne rientrarono solo 3 con una perdita di 39 unità. La mobilità del 2 aprile porterà via da Catania 28 vigili permanenti.

Dall'incontro di ieri, al quale ha partecipato anche il comandante provinciale Maurizio Lucia, è emersa tutta la gravità della situazione e l'impossibilità di gestire serenamente un intervento che necessita di una doppia squadra. Al momento in supporto a Catania, che in condizioni normali avrebbe dovuto assicurare il supporto agli altri distaccamenti senza rimanere scoperta, corrono dai vicini centri con una sola partenza disponibile. Per due giorni consecutivi, per esempio, nelle scorse settimane per coprire Catania è rimasto scoperto il distaccamento di Riposto.

«Abbiamo chiesto l'intervento del prefetto Cannizzo in sede ministeriale - ha dichiarato Antonio Sasso segretario provinciale Fns Cisl -

Ci è stato assicurato l'interessamento della Prefettura. Abbiamo chiesto che i neocapisquadra che hanno appena finito il corso restino a Catania temporaneamente e i vigili che noi attendiamo a giugno anticipino la mobilità». A Catania vi sarebbero 10 neocapisquadra qualificati. Giuseppe Musarra responsabile regionale Conapo parla di un errore di valutazione.

«Oggi sono in veste di supporto a tutte le sigle sindacali per denunciare la grave carenza di organico del sud Italia rispetto all'esubero del nord per un errore di un'amministrazione centrale poco attenta - ha detto - Non ci sono più le forze. Ci servono uomini e mezzi. Manca il personale anche per la scuola di formazione. Tutte le figure specializzate sono nelle partenze per aiuto al cittadino».

SONIA DISTEFANO